Ass. Murazzi del Po
Via Murazzi Del Po 21 – 10123 Torino
CF 97797810013
murazzidelpo@gmail.com

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E
QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI
Arch. Rosa Gilardi

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
Prot. 949 Data 12/3/2019
Tit. 1 Cl. 40 Fasc. 1
ARRIVO

OSSERVAZIONI SULL'ART. 35
DEL REGOLAMENTO N°362 COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO

La presente comunicazione ha il fine di porre in evidenza i nuovi elementi venutisi a presentare in merito al Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po.
Elementi evidenziati dai professionisti incaricati dai sottoscritti aggiudicatari delle arcate assegnate con procedura ad evidenza pubblica provvisoria n°54/2015.

Successivamente è stata indetta una conferenza dei Servizi del 09.04.2018, da parte del Comune di Torino, e nella fattispecie dell'Area Urbanistica e Qualità degli Spazi avente come argomento l'inserimento di un nuovo articolo all'interno del Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po – n°362 – finalizzato a consentire l'adeguamento dei progetti ai pareri degli enti competenti che altrimenti non sarebbero potuti essere recepiti.

Nella conferenza dei servizi è emersa la necessità di arricchire l'articolo 35 – con alcuni specifici passaggi delle circolari inerenti la sicurezza su aree pubbliche, che al momento della conferenza erano vigenti.

Con la presente comunicazione si vuole segnalare come tali circolari siano state superate da una più recente circolare pubblicata dal Ministero degli Interni a firma del Capo Gabinetto del Ministero – Prefetto Matteo Piantedosi – n° 11001/1/110(10) – datata 18 Luglio 2018 - che supera le precedenti e stabilisce come certi aspetti in materia di sicurezza siano legati a **manifestazioni temporanee soggette a pubblico spettacolo** e che in una certa maniera vadano a superare le precedenti circolari ne consegue che le prescrizioni presenti all'interno del nuovo art. 35 del Regolamento n° 362 siano da ricondurre ed aggiornare alla luce delle disposizioni successivamente intervenute.

Avendo visionato la *bozza* del nuovo regolamento del Complesso dei Murazzi n° 362 – abbiamo optato per avanzare la presente osservazione che recepisce le nuove disposizioni facendo convergere nell'ottica della sicurezza le dinamiche del progetto dell'area dei Murazzi del Po con un nuovo art. 35.

Si allegano pertanto:

- **Proposta di modifica dell'art. 35**
- **Studio a supporto della proposta di cui sopra a firma di Ing. Pietro Cantino**

Rimaniamo in attesa di un vostro gentile riscontro.

Associazione Murazzi
Presidente Filippo Maria Camedda

ASS. MURAZZI DEL PO
MURAZZI DEL PO 21 – 10123 TO
CF 97797810013
MURAZZIDELPO@GMAIL.COM

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO
ARCHITETTO
Davide Franchina
n° 7603
Arch. Davide Franchina

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA VERCELLI
SETTORI CIVILE E AMB. INDUSTR. - INFORM.
Dott. Ing. MATTEO RIGOLONE
N° A 1055
SEZIONE A
Ing. Matteo Rigolone

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
Prot. 919 Data 12/3/2019
Tit. 1 Cl. 10 Fasc. 1
ARRIVO

23 scalini - studio d'architettura
architettura sviluppo urbano design fotografia
via vignale 8a torino
www.23scalini.it
3493901066

Versione attuale	Versione proposta
ART35 Norme e rimandi finali A fronte della tutela monumentale e paesaggistica cui è sottoposto il complesso delle arcate dei Murazzi, i progetti degli interventi devono ottenere le autorizzazioni preventive previste dagli artt.21 e 146 del D.Lgs 42/2004 sulla base di elaborati progettuali di livello definitivo da sottoporsi alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio perla Città Metropolitana di Torino. Deve essere in ogni caso garantita la compatibilità con le disposizioni del Codice del Beni Culturali e del paesaggio, D.Lgs 42/2004, parte II e III. Gli interventi sul Murazzi del Po, l'installazione di strutture esterne per la somministrazione verso la facciata dei Murazzi e l'allestimento di eventuali dehors, con il limite della banchina verso l'alveo di magra, sono subordinati al rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni dell'Autorità Idraulica competente e degli Enti competenti in materia dl pubblica sicurezza, ordine pubblico, igiene e salute. ~~A tal fine deve essere predisposto un modello organizzativo in cui vengano individuate le misure di Safety e di Security, in accordo con le indicazioni dei Dipartimenti e degli Uffici competenti del Ministero dell'Interno. Le misure individuate devono essere recepite dal "Piano di Sicurezza e gestione delle Emergenze" che deve essere redatto in modo da garantire il coordinamento tra i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo~~	ART35 Norme e rimandi finali A fronte della tutela monumentale e paesaggistica cui è sottoposto il complesso delle arcate dei Murazzi, i progetti degli interventi devono ottenere le autorizzazioni preventive previste dagli artt.21 e 146 del D.Lgs 42/2004 sulla base di elaborati progettuali di livello definitivo da sottoporsi alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio perla Città Metropolitana di Torino. Deve essere in ogni caso garantita la compatibilità con le disposizioni del Codice del Beni Culturali e del paesaggio, D.Lgs 42/2004, parte II e III. Gli interventi sul Murazzi del Po, l'installazione di strutture esterne per la somministrazione verso la facciata dei Murazzi e l'allestimento di eventuali dehors, con il limite della banchina verso l'alveo di magra, sono subordinati al rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni dell'Autorità Idraulica competente e degli Enti competenti in materia dl pubblica sicurezza, ordine pubblico, igiene e salute. Considerate le diverse tipologie di attività che potranno essere ospitate nelle varie arcate, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area, per individuare e garantire le misure di Safety e Security in applicazione delle normative vigenti, nel seguito vengono indicate le prescrizioni, per quanto riguarda la gestione della sicurezza nell`area esterna comune. che i responsabili delle varie attività dovranno attivare durante le aperture dei vari locali.

architetto davide franchina
davide@23scalini.it
davide.franchina@architettitorinopec.it

23 scalini - studio d'architettura
architettura
sviluppo urbano
design
fotografia
via vignale 8a
torino
www.23scalini.it
3493901066

~~dell'area. La città adeguerà, in funzione delle misure di Safety e di Security individuate, il "Piano di Emergenza Comunale" di Protezione Civile e, nello specifico, la sua appendice "Piano di Emergenza Murazzi - Po".~~

~~Devono essere garantiti: la preventiva valutazione del massimo affollamento sostenibile per l'area; il controllo dell'affollamento massimo del complesso e la gestione delle relative procedure di monitoraggio dinamico degli accessi del pubblico; la gestione dinamica degli affollamenti localizzati delle singole aree del complesso; le misure strutturali o gestionali per il distanziamento e/o la protezione delle aree del complesso ad elevata densità di affollamento del pubblico rispetto al limite della banchina verso l'alveo di magra priva di balaustre. E' fatta salva ogni altra ulteriore e/o diversa indicazione in funzione della normativa in vigore, delle indicazioni fornite dal Dipartimenti e dagli Uffici competenti del Ministero dell'Interno.~~

Gli accessi e la percorribilità del complesso rispetto ad ostacoli fissi devono rispettare i parametri in analogia al punto 2.1.3. dell'allegato al D.M. 19.8.1996.

~~Le singole attività insediate nel complesso, qualora soggette ai procedimenti di prevenzione incendi, devono attivare le procedure ex artt. 3 e 4 del D. P.R. n. 151/11 in riscontro alle misure di sicurezza regolamentari.~~

~~Per le strutture e gli arredi non riferibili agli ambiti del pubblico spettacolo deve essere svolta l'analisi di rischio delle singole attività e del complesso per l'eventuale adozione delle misure di reazione al fuoco dei materiali in analogia ai punti 2.3.2, 2.3.3. e 2.3.4 dell'allegato al D.M. 19.8.1996.~~

I gestori, in funzione delle varie attività, dovranno garantire il rispetto delle normative vigenti e, in particolare. per le attività di pubblico spettacolo, il D.M. 19/08/1996 e la Circolare del Ministero degli Interni n. 11001/1/110/(10) del 18 Luglio 2018 e smi.

Gli accessi e la percorribilità del complesso rispetto ad ostacoli fissi devono rispettare i parametri in analogia al punto 2.1.3. dell'allegato al D.M. 19.8.1996.

Inoltre i piani di gestione della sicurezza/emergenza di ogni singola attività dovranno essere integrati da prescrizioni minime di carattere generale riferite all'intera area esterna "via pubblica", che si elencano nel seguito:

a) Presenza (nell'area esterna), durante l'orario di apertura di ciascun locale, di un addetto all'emergenza che eviti gli assembramenti davanti al locale stesso, al fine di garantire il regolare esodo, in caso di emergenza, delle persone presenti nel locale;
b) Dotazione di radio almeno ad un addetto di ogni locale (agli addetti all'esterno), al fine di poter dare immediata segnalazione e condivisione delle eventuali problematiche, per una gestione degli esodi. In caso di manifestazioni di pubblico spettacolo sull'area esterna del Complesso Murazzi, il piano di emergenza specifico dovrà prevedere che il Responsabile dell'emergenza dell'evento, coordini anche gli addetti di ogni locale dotati di radio, per una corretta e condivisa gestione dei flussi soprattutto in caso di emergenza.
c) Dotazione, per ogni attività, di due salvagenti e due giubbotti di salvataggio per un eventuale primo soccorso di persone accidentalmente cadute nel fiume;
d) Nel caso di manifestazioni di pubblico spettacolo nell'area esterna, i gestori delle varie attività dovranno garantire:

architetto davide franchina
davide@23scalini.it
franchina@architettitorinopec.it

	• sospensione delle attività di pubblico spettacolo in ogni locale ove necessario qualora in contrasto con la gestione della sicurezza; • divieto di utilizzo di lattine-bicchieri e bottiglie di vetro su tutta l'area dei Murazzi; Dette prescrizioni minime potranno essere rivalutate in futuro a seguito di prescrizioni degli Enti preposti all'ordine pubblico o per modifiche degli aspetti normativi di settore".
Per lo scenario dell'emergenza Meteoidrologica, i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area devono redigere un "Piano Operativo" che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l'area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti In casi di rischio idraulico, che, per il sito in oggetto, ubicato all'interno dell'alveo del Fiume Po, deve essere determinato sulla base di uno studio idraulico di dettaglio che tenga conto delle indicazioni/previsioni del Centro Funzionale (Arpa Piemonte) in ordine alla gestione del rischio idraulico per le situazioni particolari lungo il Po cittadino, anche al di sotto dei livelli di criticità ordinaria, utilizzando altresì la correlazione dei livelli di fiume ai Murazzi con i livelli rilevati dagli idrometri presenti a monte, fornendo chiara indicazione delle tempistiche previste, le quali potranno anche essere graduate in funzione dell'interferenza che i vari elementi potranno avere nei confronti delle dinamiche di piena della corrente idrica. Le proposte per l'utilizzo delle aree esterne del Murazzi del Po dovranno, inoltre, essere coordinate con le previsioni dei progetti "Torino Città d'Acque", "Corona Verde", "Biciplan", e di eventuali altri progetti di interesse della Città. Sono in ogni caso fatte salve le ulteriori e diverse indicazioni progettuali da parte dell'Autorità Idraulica competente, degli Enti competenti per gli aspetti di pubblica sicurezza, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città	Per lo scenario dell'emergenza Meteoidrologica, i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area devono redigere un "Piano Operativo" che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l'area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti In casi di rischio idraulico, che, per il sito in oggetto, ubicato all'interno dell'alveo del Fiume Po, deve essere determinato sulla base di uno studio idraulico di dettaglio che tenga conto delle indicazioni/previsioni del Centro Funzionale (Arpa Piemonte) in ordine alla gestione del rischio idraulico per le situazioni particolari lungo il Po cittadino, anche al di sotto dei livelli di criticità ordinaria, utilizzando altresì la correlazione dei livelli di fiume ai Murazzi con i livelli rilevati dagli idrometri presenti a monte, fornendo chiara indicazione delle tempistiche previste, le quali potranno anche essere graduate in funzione dell'interferenza che i vari elementi potranno avere nei confronti delle dinamiche di piena della corrente idrica. La città adeguerà, in funzione delle misure di Safety e di Security individuate, il "Piano di Emergenza Comunale" di Protezione Civile e, nello specifico, la sua appendice "Piano di Emergenza Murazzi - Po". Le proposte per l'utilizzo delle aree esterne del Murazzi del Po dovranno, inoltre, essere coordinate con le previsioni dei progetti "Torino Città d'Acque", "Corona Verde", "Biciplan", e di eventuali altri progetti di

23 scalini - studio d'architettura
architettura
sviluppo urbano
design
fotografia
via vignale 8a
torino
www.23scalini.it
3493901066

Metropolitano di Torino e dell'Azienda Sanitaria Locale competente, in quanto necessarie per il rilascio dei relativi nulla osta, autorizzazioni e altri atti equivalenti.	interesse della Città. Sono in ogni caso fatte salve le ulteriori e diverse indicazioni progettuali da parte dell'Autorità Idraulica competente, degli Enti competenti per gli aspetti di pubblica sicurezza, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitano di Torino e dell'Azienda Sanitaria Locale competente, in quanto necessarie per il rilascio dei relativi nulla osta, autorizzazioni e altri atti equivalenti.

Associazione Murazzi del Po

Presidente Filippo Maria Camedda

ASS. MURAZZI DEL PO
VIA MURAZZI DEL PO 21 - 10123 TO
CF 97797810013
MURAZZIDELPO@GMAIL.COM

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO
ARCHITETTO Arch. Davide Franchina
Davide Franchina n. 7804

Ing. Matteo Rigolone

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA VERBANIA
SETTORI CIVILE E AMB. INDUSTR. - INFORM.
Dott. Ing. MATTEO RIGOLONE
N° 1055
SEZIONE A

architetto davide franchina
davide@23scalini.it
davide.franchina@architettitorinopec.it

CANTINO
ENGINEERING

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
Prot. 949 Data 12.3.2019
Tit. 1 Cl. 40 Fasc. 1
ARRIVO

Oggetto: **MURAZZI – Proposta per la gestione della sicurezza**

Considerata l'impostazione progettuale complessiva del riallestimento delle attività presenti, la situazione di incertezza e di caos che si creava prima non dovrebbe più ripetersi. Comunque in certi giorni ed in certi orari è immaginabile una notevole affluenza di persone che potrebbe anche comportare problemi di ordine pubblico.

A tal fine è stato predisposto un documento di sintesi che, partendo dall'analisi della contemporaneità e diversità delle varie attività durante l'arco della giornata, individua i periodi di probabile maggiore afflusso.

Contemporaneamente è stata ipotizzata una capienza massima, basandosi su valori di densità di persone diversi per area, in funzione delle presenze ipotizzabili.

Nel tratto dell'ambito in esame sono previste dal P.R.G.C. le seguenti destinazioni:

Tipologia	N. attività	Superficie
Locali Commerciali	3	780 mq
Servizi pubblici	7	900 mq
Pubblici esercizi	6	2 470 mq
Pubblico spettacolo	4	1 350 mq
Pubblica via		3 920 mq

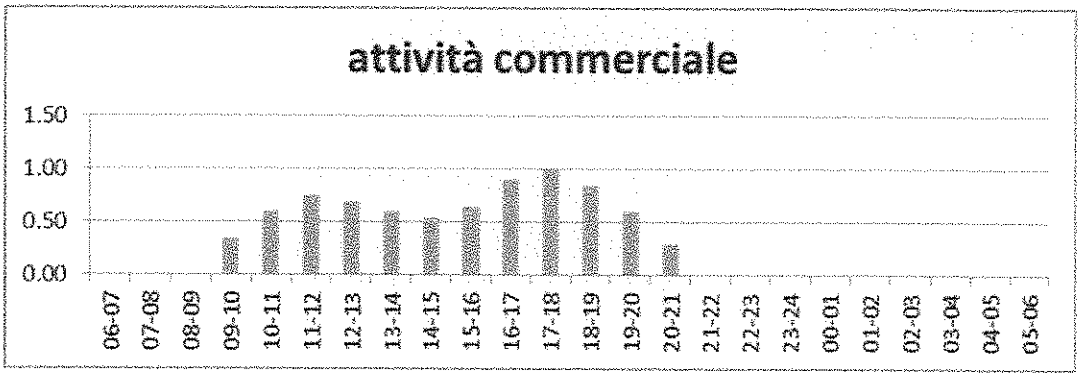
Attualmente i pubblici esercizi sono ripartiti nelle seguenti attività:

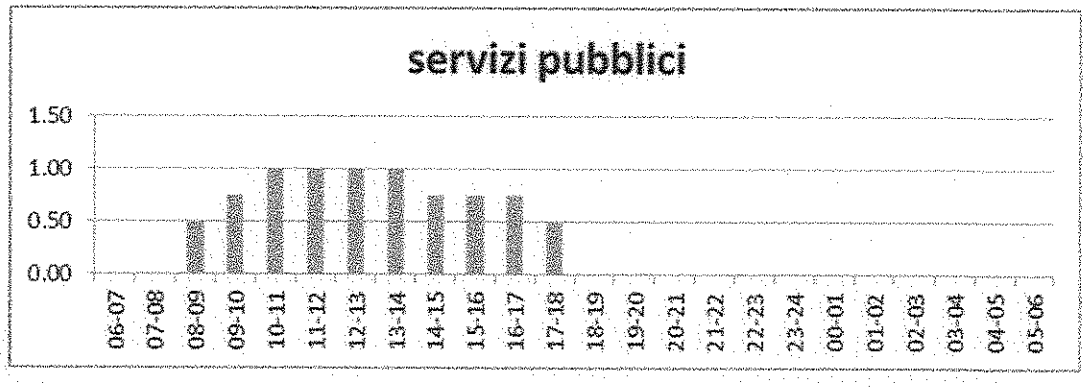
Tipologia	N. attività	Superficie
Bar	1	280 mq
Pizzeria	1	400 mq
Ristorante	4	1 790 mq

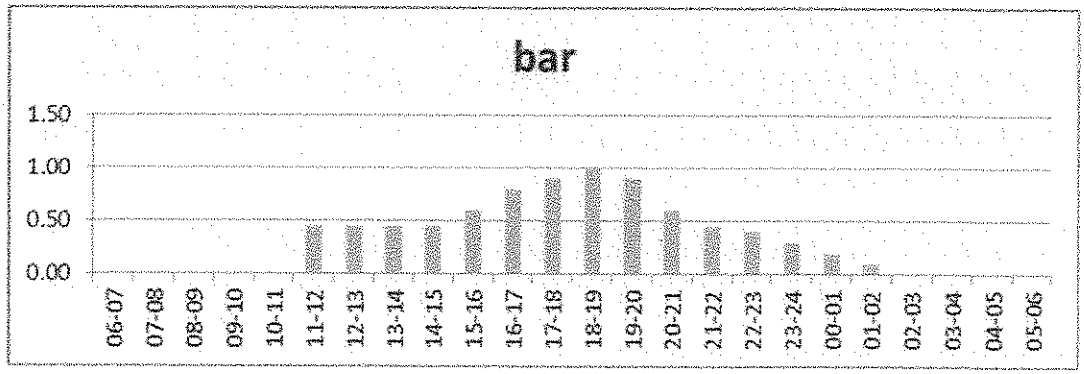
Da una ricerca effettuata di dati disponibili da una applicazione di "Google" relativa alla distribuzione temporale delle frequentazioni del pubblico nei locali torinesi il sabato sera (giorno un in cui si prevede una maggiore presenza di pubblico) sono stati ricavati i seguenti dati con in ascissa le fasce orarie e in ordinata i frattili relativi ad una affluenza massima.

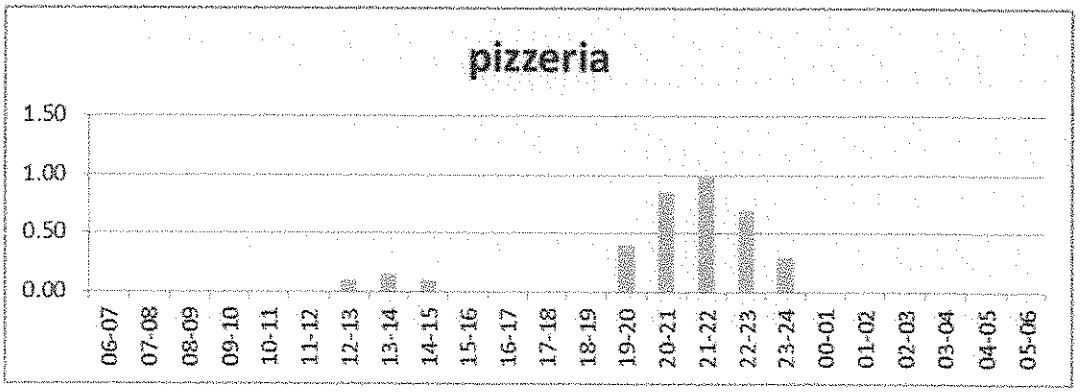
Vengono riportati con lo stesso criterio le presenze in ipotetici servizi pubblici e presenza di persone nella pubblica via.

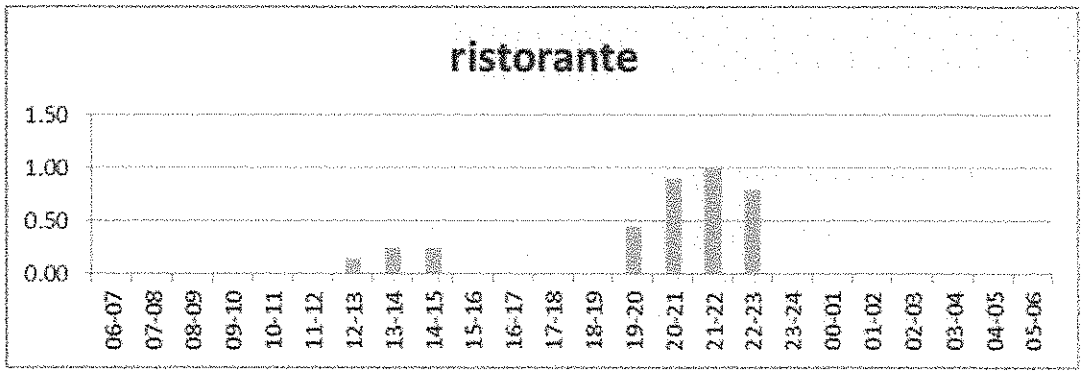
dott. ing. Pietro CANTINO - via dei Gelsomini, 44 - 10090 BRUINO (TO)
cod. fisc. CNTPTR56D27D802U - P.IVA 04187840014 - Tel. 011.9087656 – Fax 011.9089154
E-mail: pietro@cantinoengineering.com – studio@cantinoengineering.com - www.cantinoengineering.com

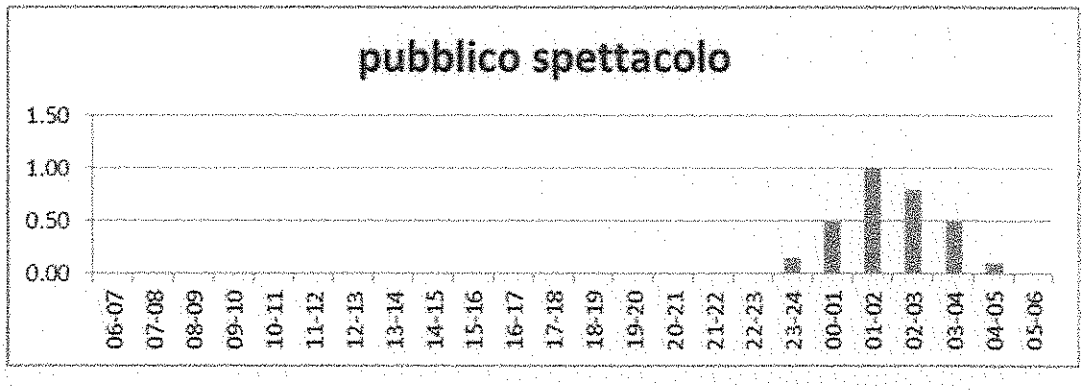

attività commerciale
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06

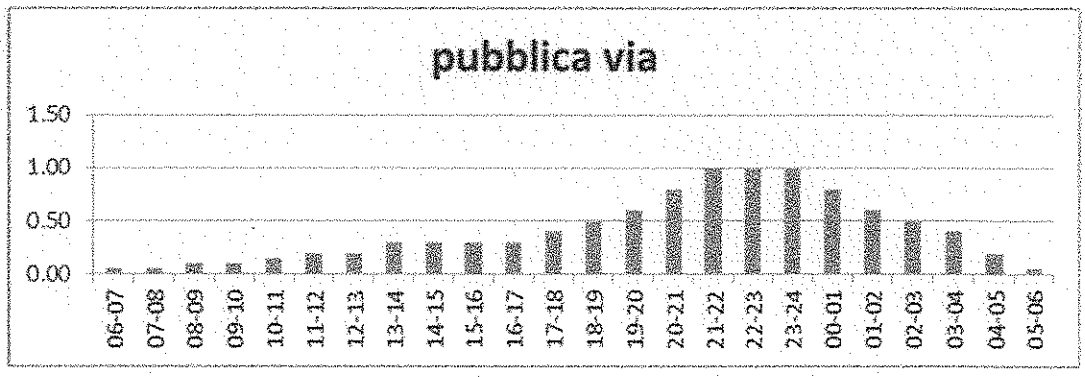

servizi pubblici
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06


bar
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06


pizzeria
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06


ristorante
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06


pubblico spettacolo
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06


pubblica via
1.50
1.00
0.50
0.00
06-07
07-08
08-09
09-10
10-11
11-12
12-13
13-14
14-15
15-16
16-17
17-18
18-19
19-20
20-21
21-22
22-23
23-24
00-01
01-02
02-03
03-04
04-05
05-06

L'affollamento per le varie attività viene adottato secondo in D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139" – Tabella S.4-6.

Relativamente alla pubblica via si assume il valore indicato dalla RTV Capitolo V.8 Attività commerciali - punto V.8.5.4. per gli spazi comuni aperti al pubblico.

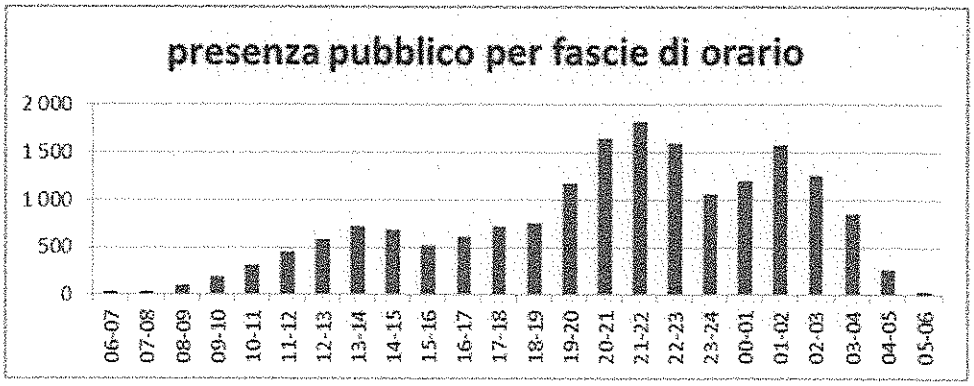
Tipologia	Affollamento
Locali Commerciali	0.4 pp/mq
Servizi pubblici	0.1 pp/mq
Bar	0.7 pp/mq
Pizzeria	0.7 pp/mq
Ristorante	0.7 pp/mq
Birreria	0.7 pp/mq
Pubblico spettacolo	1.2 pp/mq
Pubblica via	0.2 pp/mq

La presenza massima per ogni attività viene calcolata considerando la densità di affollamento, la superficie dell'attività accessibile al pubblico.

Tipologia	Affollamento persone/mq	Superficie mq	Percentuale accessibile	Persone presenti
Locali Commerciali	0.4	780	80%	250
Servizi pubblici	0.1	900	50%	45
Bar	0.7	280	80%	157
Pizzeria	0.7	400	75%	210
Ristorante	0.7	1 790	60%	752
Pubblico spettacolo	1.2	1 130	80%	1 085
Pubblica via	0.2	3 920	100%	784
			TOTALE	3 283

Viene ora valutata la presenza nelle varie fasce di orario considerando la densità di affollamento, la superficie dell'attività accessibile al pubblico e il frattile relativo alla frequentazione in un determinato momento della giornata.

	attività commeciale	servizi pubblici	bar	pizzeria	ristorante	publico spettacolo	pubblica via	presenza totale
affollamento	0.4	0.1	0.7	0.7	0.7	1.2	0.2	
mq	780	900	280	400	1 790	1 130	3 920	
accessibile	80%	50%	80%	75%	60%	80%	100%	
06-07	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.05	39
07-08	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.05	39
08-09	0.00	0.50	0.00	0.00	0.00	0.00	0.10	101
09-10	0.35	0.75	0.00	0.00	0.00	0.00	0.10	200
10-11	0.60	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.15	312
11-12	0.75	1.00	0.45	0.00	0.00	0.00	0.20	460
12-13	0.70	1.00	0.45	0.10	0.15	0.00	0.20	581
13-14	0.60	1.00	0.45	0.15	0.25	0.00	0.30	720
14-15	0.55	0.75	0.45	0.10	0.25	0.00	0.30	686
15-16	0.65	0.75	0.60	0.00	0.00	0.00	0.30	525
16-17	0.90	0.75	0.80	0.00	0.00	0.00	0.30	619
17-18	1.00	0.50	0.90	0.00	0.00	0.00	0.40	727
18-19	0.85	0.00	1.00	0.00	0.00	0.00	0.50	761
19-20	0.60	0.00	0.90	0.40	0.45	0.00	0.60	1 184
20-21	0.30	0.00	0.60	0.85	0.90	0.00	0.80	1 651
21-22	0.00	0.00	0.45	1.00	1.00	0.00	1.00	1 816
22-23	0.00	0.00	0.40	0.70	0.80	0.00	1.00	1 595
23-24	0.00	0.00	0.30	0.30	0.00	0.15	1.00	1 057
00-01	0.00	0.00	0.20	0.00	0.00	0.50	0.80	1 201
01-02	0.00	0.00	0.10	0.00	0.00	1.00	0.60	1 571
02-03	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.80	0.50	1 260
03-04	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.50	0.40	856
04-05	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.10	0.20	265
05-06	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.05	39



Considerate le diverse tipologie di attività che potranno essere ospitate nelle varie arcate, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area, per individuare e garantire le misure di safety e security in applicazione delle normative vigenti, nel seguito vengono indicate le prescrizioni , per quanto riguarda la gestione della sicurezza nell'area esterna comune, che i responsabili delle varie attività dovranno attivare durante le aperture dei vari locali.

I gestori, in funzione delle varie attività, dovranno garantire il rispetto delle normative vigenti e, in particolare, per le attività di pubblico spettacolo:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
  Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministero dell'Interno 10 marzo 1998
  Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministero dell'Interno 19 agosto 1996
  Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- Circolare del Ministero dell'Interno 18 luglio 2018 N. 11001/110(10)
  Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.
  Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Inoltre i piani di gestione della sicurezza/emergenza di ogni singola attività dovranno essere integrati da prescrizioni minime di carattere generale riferite all'intera area esterna "via pubblica", che si elencano nel seguito:

a) Presenza, durante l'orario di apertura di ciascun locale, di un addetto all'emergenza che eviti gli assembramenti davanti al locale stesso, al fine di garantire il regolare esodo, in caso di emergenza, delle persone presenti nel locale;
b) Dotazione di radio almeno ad un addetto di ogni locale (agli addetti all'esterno), al fine di poter dare immediata segnalazione e condivisione delle eventuali problematiche, per una gestione degli esodi. In caso di manifestazioni di pubblico spettacolo sull'area esterna del Complesso Murazzi, il piano di emergenza specifico dovrà prevedere che il Responsabile dell'emergenza dell'evento, coordini anche gli addetti di ogni locale dotati di radio, per una corretta e condivisa gestione dei flussi soprattutto in caso di emergenza.

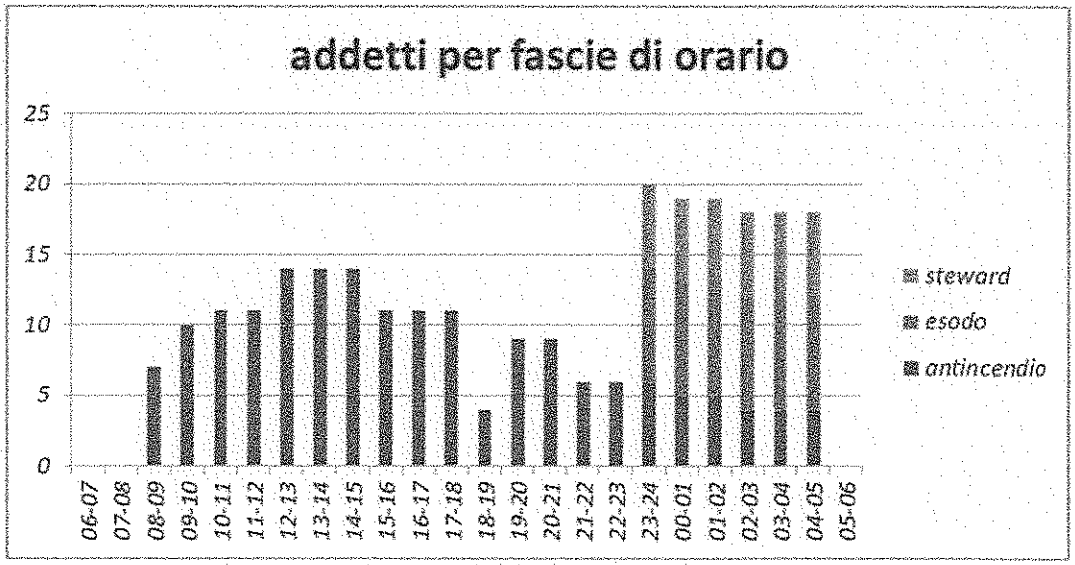
c) Dotazione, per ogni attività, di due salvagenti e due giubbotti di salvataggio per un eventuale primo soccorso di persone accidentalmente cadute nel fiume;
d) Nel caso di manifestazioni di pubblico spettacolo nell'area esterna, i gestori delle varie attività dovranno garantire:
   - sospensione delle attività di pubblico spettacolo in ogni locale ove necessario qualora in contrasto con la gestione della sicurezza;
   - divieto di utilizzo di lattine-bicchieri e bottiglie di vetro su tutta l'area dei Murazzi.

Per ogni attività vengono definiti il numero degli addetti alla sicurezza, mentre per le attività di pubblico spettacolo sono stati definiti sia gli addetti alla sicurezza sia gli addetti all'emergenza antincendio con attestato di rischio alto.

Servizio di vigilanza (stewarding)	*I servizi di vigilanza (stewarding) sono espletati da soggetti abilitati ai sensi del DM 6.10.2009.* *Composizione numerica della squadra:* *almeno due unità ogni per ogni attività di pubblico spettacolo*
Servizio di vigilanza antincendio aziendale	*Assistenza all'esodo, instradamento e monitoraggio* *Il servizio può essere espletato da:* • *Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;* • *Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.* *Composizione numerica della squadra ai sensi della Circolare MI 18.07.2018:* *una unità ogni 250 persone con un minimo di una unità per attività*

	Lotta all'incendio: *Il servizio può essere espletato da:* • *Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.* *Composizione numerica della squadra:* *almeno una unità ogni per attività*

Tipologia	Numero attività	Steward	Addetti all'esodo	Addetti antincendio
Locali Commerciali	3			3
Servizi pubblici	7			7
Pubblici esercizi	6			6
Pubblico spettacolo	4	8	6	4



PIANO DI EVACUAZIONE MURAZZI

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale	*n. 1 816 persone nell'area*
Capacità di deflusso	*La capacità di deflusso per gli spazi all'aperto viene assunta pari a 250 persone modulo* *A favore della sicurezza i percorsi di esodo transitanti nelle scalinate vengono ridotti del 25%, per cui 250x0.75=187.5 persone/modulo.*
Numero, posizione e larghezza delle uscite	*Il lato sud dei murazzi ha le seguenti uscite:* • *Verso corso Vittorio Emanuele II – 16 moduli – 4000 persone* • *Scalinata in asse a via dei Mille: – 8 moduli – 1500 persone* • *Scalinata in asse a via G. Giolitti – 6 moduli – 1125 persone* • *Verso piazza Vittorio Veneto – 6 moduli – 1500 persone* *Capacità di deflusso complessiva 8125 persone*

MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO NELL'AREA ESTERNA

Occorre premettere che per l'organizzazione e gestione di una manifestazione di pubblico spettacolo nell'area esterna dovranno essere rispettate le vigenti norme ed in particolare il D.M. 19/08/1996 e la Circolare-direttiva del Ministero dell'interno n. 11001 e che l'organizzatore dovrà ottenere l'agibilità tecnica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Inoltre, per l'organizzazione di una manifestazione di pubblico spettacolo nell'area esterna, dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

1) predisposizione, a carico dell'organizzatore dell'evento, di un piano di emergenza ai sensi della normativa vigente ed in particolare:
   - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
   - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
   - Decreto Ministero dell'Interno 10 MARZO 1998
   - *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*
   - Decreto Ministero dell'Interno 19 agosto 1996
   - *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*
   - Circolare del Ministero dell'Interno 18 luglio 2018 N. 11001/110(10)
   - *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.*
   - *Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*

   che tenga conto anche delle attività di somministrazione presenti, dei dehors e della necessità di garantire i percorsi di esodo e di accesso ai mezzi di soccorso;

2) prevedere nell'area di spettacolo, a cura dell'organizzatore, una delimitazione temporanea verso il fiume (transenne, tendiflex) con un presidio costante (almeno con 2 addetti all'emergenza), al fine di evitare l'avvicinamento al fiume delle persone;

3) valutazione, a cura dell'organizzatore, del Presidio Sanitario occorrente, che dovrà essere approvato dal 118;

4) definire, per l'area individuata per la manifestazione, la capienza massima che dovrà, durante l'evento, essere controllata al fine di evitare il superamento (conta persone), con contatto radio tra i vari presidi (comprese rampe scale, le quali dovrebbero esser utilizzate solo come vie di esodo);

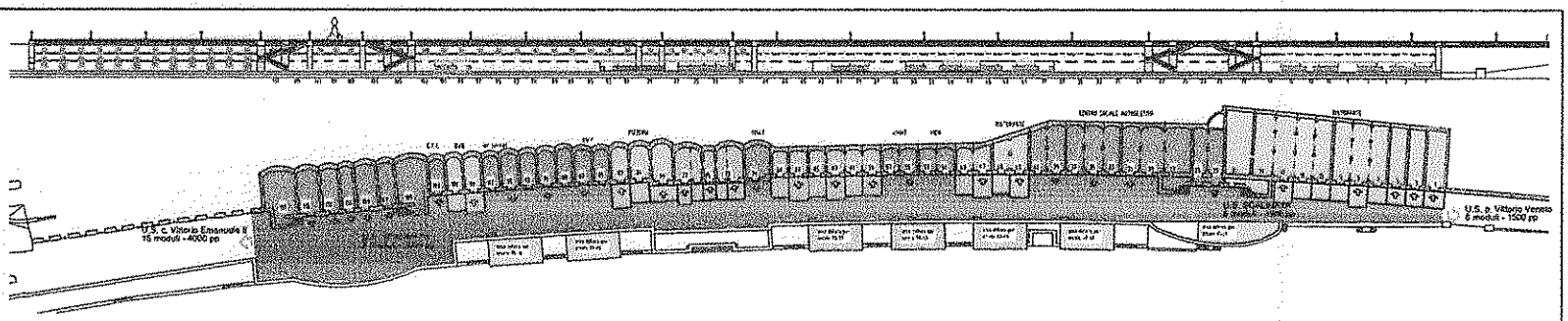
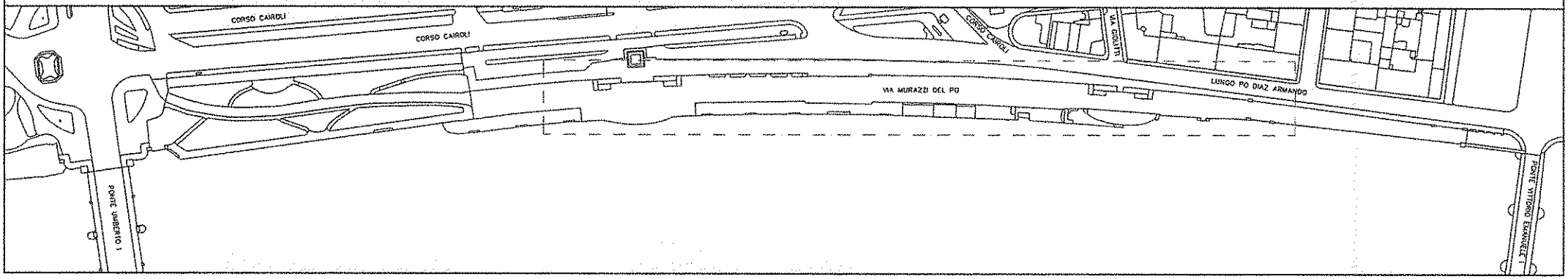
5) sospensione delle attività di pubblico spettacolo in ogni singolo locale ove necessario qualora in contrasto con la gestione della sicurezza;

6) divieto di utilizzo di lattine-bicchieri e bottiglie di vetro su tutta l'area dei Murazzi.

Bruino, 14 gennaio 2019

Ing. Pietro CANTINO

CANTINO

TORINO - PIANO D'AMBITO MURAZZI DEL PO	26.11.2018
PLANIMETRIA LATO CORSO CAIROLI	14.01.2019
DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	1:1000 1:750
BOZZA VALUTAZIONE CAPIENZA	1

LOCALI COMMERCIALI	780 mq
SERVIZI PUBBLICI	900 mq
PUBBLICI ESERCIZI	2 470 mq
PUBBLICO SPETTACOLO	1 130 mq
PUBBLICA VIA	3 920 mq